Bologna Società

L'intervista ad Alexander Lonquich

"Cinque concerti di fila al virus mostriamo il fisico e un sommo Beethoven"

di **Luca Baccolini**

Quello che un solista farebbe normalmente in una sera, Alexander Lonquich lo moltiplica per cinque, quanti sono i concerti per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven. Il grande pianista tedesco, italiano d'adozione, li eseguirà tutti al Teatro Pavarotti di Modena, oggi a partire dalle 17.30 (il secondo blocco alle 21), cimentandosi sia alla tastiera sia alla direzione dell'Orchestra da Camera di Mantova. Una sfida fisica e mentale inimmaginabile. Ma non inedita, per un musicista che con quest'integrale, trasmessa in streaming sul canale YouTube del teatro modenese, vuol dare una risposta forte e generosa alla chiusura dei luoghi dello spettacolo.

Com'è nata l'idea?

«Avevo già affrontato i cinque concerti a Monaco. E li ho eseguiti proprio ieri a Pavia, per giunta con un intervallo più breve. Noi musicisti ci siamo tutti chiesti in questi giorni se valesse la pena suonare anche in queste condizioni. Alla fine abbiamo scelto di andare in streaming col teatro vuoto. Per me sarà la prima volta».

Dieci concerti per pianoforte in due giorni. Ma il fisico?

«Il fisico tiene. E per chi deciderà di seguire tutto il ciclo, sarà un'occasione rara per vedere come sono nati questi concerti. Li eseguiremo in ordine cronologico di composizione, partendo quindi dal Secondo Concerto, poi il Primo, il Terzo, il Quarto e infine l'Imperatore. Le cadenze sono quelle di Beethoven. Si potrà apprezzare anche il suo spirito di improvvisatore. Sarà come un lungo viaggio pensato per il pubblico, in un momento in cui il pubblico non c'è».

Psicologicamente, cosa cambia con la platea vuota?

«Per chi suona non è facile non sentire il pubblico in sala. C'è una comunicazione interna tutta da riscrivere. E mantenere la concentrazione sempre alta è decisamente più complesso».

S'è unito anche lei alla recente protesta del mondo dello spettacolo?

«Non fisicamente, perché ero impegnato a insegnare, ma con lo spirito sì. Non è stato considerato lo sforzo titanico dei teatri per mettersi in sicurezza. Ma sbaglieremmo a pensare che i problemi della cultura nascano tutti oggi con la chiusura dei teatri. È una "s-considerazione" che parte da lontano».

In Germania come si è reagito alla chiusura?

«La protesta c'è stata, in Baviera in particolare. Ma si naviga a vista anche là. Certo, gli aiuti economici ci sono stati, immediati e diretti. Ma del futuro si sa poco. Per la prima volta anche il direttore dei Berliner, Kirill Petrenko, ha fatto sentire la sua voce, eseguendo il famoso "4.33" di John Cage, in cui l'orchestra deve restare in silenzio per quattro minuti e mezzo».

In Italia da cosa è rimasto deluso?

«Qui manca purtroppo il prestigio attorno alle figure artistiche. Non vorrei cominciare il solito racconto tragico, perché non sarebbe onesto nei confronti della cospicua rete concertistica che ancora c'è e resiste, ma dobbiamo ripensare seriamente alla nostra funzione dentro la società. Quest'occasione è forse l'unica cosa positiva arrivata con la pandemia. Bisogna riconsiderare il modo in cui offrire gli eventi al pubblico, rimescolare di più le carte, essere più cosmopoliti e curiosi, anche sulle realtà musicali attorno a noi. Il tempo c'è ancora».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Pavarotti Oggi alle 17.30 il raro concerto a Modena, in streaming, davanti alla platea vuota

Reggio

Il tr degli u sul p di Long

«Al pianista - sugg siaen - consiglio q ta nella foresta, in p tutto di buon ora a la conoscenza deg se anche Ciro Lon to queste direttive tare, da domani a pianistica del seaux", il monume tra il 1956 e il 1958 s latili di altrettante si. L'impresa, mai un pianista italian zata dal Festival che prosegue non wn: Longobardi chiuse al Valli, e sa retta streaming su Facebook e su Yo gia ad hoc curata Modena e Reggio. alle 20.30, poi sab domenica alle 12. M va definirsi ornit compositore, riun ma migliaia di ca scun brano del Ca da una didascalia bitat dell'animale, saggi, colori e ter omettere ora prec incontro. Allocco, merlo voleranno s co che sollecita al s fisica e mentale. In eseguirà La Fauve Petites esquisses d siaen compose in passione non lo las

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pianista Ciro Lo